



AVVISO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER PROGETTI FORMATIVI RIVOLTI ALLE FAMIGLIE DELLE PERSONE DISABILI



A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Premessa

In coerenza con la D.G.R. 6387 del 16/05/2022 “Determinazione in merito agli indirizzi di programmazione per l’anno 2022 “, che autorizza l’utilizzo delle risorse derivanti da accantonamenti di esercizi precedenti, disponibili nel bilancio aziendale delle ATS, per la realizzazione di progetti volti a favorire l’adozione di modelli organizzativi di gestione integrata e coordinata degli interventi tra l’area sociale e sociosanitaria, in linea con la l.r. 22/2021, è stato autorizzato con nota n. J2.2022.0041379 del 19/10/2022 il progetto “Nuovi strumenti a supporto della disabilità” proposto da ATS Val Padana. Tramite questa progettualità ATS Val Padana intende dare continuità e valorizzare le esperienze realizzate durante il percorso formativo, effettuato nel 2022 ed attivato ai sensi della DGR 3972/2020 con lo scopo di promuovere progetti di vita e percorsi di accompagnamento alla vita adulta e indipendente delle persone con disabilità sostenuti con le risorse della Legge 112/2016.

ATS Val Padana, tramite la proposta progettuale “Nuovi strumenti a supporto della disabilità”, si propone quindi di promuovere il consolidamento di percorsi volti al pieno coinvolgimento delle famiglie, per implementarne le capacità di cogliere le opportunità presenti sul territorio, sostenendone l’accompagnamento, attraverso percorsi formativi dedicati. Attraverso questo progetto si intendono fornire alle famiglie strumenti specifici e dedicati per orientarsi al meglio e facilitarne le funzioni di care giving.

A.2 Finalità e obiettivi

La finalità del presente avviso è quella di individuare progettualità formative che realizzino strumenti, destinati alle famiglie di persone con disabilità, per sostenerle nella conoscenza dei percorsi di costruzione dei progetti di vita e nella creazione di una rete.

La famiglia rappresenta uno snodo fondamentale della rete sociale, costituendo il sistema di connessioni locale più vicino alla persona con disabilità e il mediatore più significativo nell’interlocuzione tra i bisogni della persona e le istituzioni ed i servizi. In una prospettiva inclusiva, è importante coinvolgere tutto il sistema familiare, prevenendo il rischio di esclusione e di marginalizzazione, per costruire una rete ad alta intensità di connessioni, su cui viaggiano le informazioni, i sostegni e le risorse a livello personale, sociale e comunitario.

Prioritario è quindi sensibilizzare e diffondere il più possibile un approccio culturale che prevede la realizzazione di progetti di vita indipendenti che partano dalle reali esigenze individuali, così come definiti dalla convenzione ONU.

La proposta progettuale sarà orientata a:

- Sostenere la conoscenza della normativa sul tema e nella sua dimensione valoriale.
- Promuovere la conoscenza delle concrete possibilità per costruire progetti di vita.
- Far sentire le famiglie parte di una rete e farle conoscere tra loro per creare processi di auto mutuo aiuto e creare le pre-condizioni per costruire percorsi di co- housing e di vita autonoma e indipendente.

Il percorso diventa anche momento di confronto e scambio tra le famiglie, di generazioni diverse, che attraverso lo storytelling, permetta la condivisione di aspettative, pensieri, vissuti emotivi e desideri.

A.3. Azione ed interventi

Le azioni di formazione/informazione saranno realizzate da partenariati pubblico-privati, attraverso percorsi di progettazione partecipata, anche valorizzando le professionalità già attive e coinvolte nella rete territoriale, per promuovere una maggiore vicinanza e condivisione con le famiglie.

Temi quali l’autonomia, il distacco dalla famiglia di origine e l’autodeterminazione diventano centrali nella costruzione del progetto di vita in relazione alle diverse fasi di vita della persona disabile. Potrà essere riservato anche uno spazio di approfondimento di come dette tematiche vengono vissute all’interno di famiglie appartenenti a culture diverse.

Le diverse tematiche potranno essere affrontate anche valorizzando le video interviste implementate nel percorso regionale Dopo di Noi, coordinate da ATS Brescia, e sulla base dei progetti laboratoriali definiti nel percorso formativo Dopo di noi attivato da ATS Val Padana. Nei video sono raccolte interviste e testimonianze di persone con disabilità, di operatori del settore e di altri soggetti che hanno contribuito a migliorare gli aspetti conoscitivi, relazionali ed esistenziali sul Dopo di Noi.

I temi sviluppati nei video sul Dopo di Noi sono i seguenti:

1. Il bisogno e il percorso per l’autonomia abitativa (ATS Città Metropolitana di Milano)



2. La famiglia al centro del percorso per l'autonomia (ATS Insubria)
3. Progetto di vita e case manager (ATS Montagna)
4. Progettare un housing/co-housing sociale (ATS Brianza)
5. Tra privato e privacy (ATS Pavia)
6. La casa adatta (ATS Brescia)
7. Trust e aspetti giuridici (ATS Bergamo)
8. La comunità supportiva (ATS Valpadana)

Tutti i materiali sono disponibili al seguente link:

<https://www.lombardiacile.regione.lombardia.it/wps/portal/site/Lombardia-Facile/dopo-di-noi>

A.4 Soggetti beneficiari

Alla manifestazione di interesse possono partecipare:

- gli **Ambiti Territoriali**, in forma singola o associata, in co-progettazione formalizzata con gli Enti del Terzo settore di cui al D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117;
- gli **Enti del Terzo Settore** di cui al D. Lgs 3 luglio 2017 n. 117 in coprogettazione formalizzata con gli Ambiti Territoriali;

Gli Enti del Terzo settore di cui al D. Lgs 3 luglio 2017 n. 117, in coprogettazione formalizzata con gli Ambiti territoriali devono:

- avere almeno una sede operativa permanente sul territorio di ATS Val Padana all'atto di presentazione della domanda;
- prevedere nel proprio Statuto lo svolgimento di attività a favore di persone con disabilità;
- manifestare la volontà di sviluppare l'azione progettuale in coprogettazione con gli enti pubblici a vantaggio dell'efficacia della stessa.

All'interno del partenariato sarà necessaria l'individuazione di un soggetto capofila al quale spetterà altresì l'onere di attestare che tutti gli enti coinvolti siano in possesso dei requisiti richiesti.

Caratteristiche dei soggetti della rete:

- Coinvolgimento attivo delle realtà del territorio: il soggetto capofila descrive nella proposta progettuale e nella matrice di corresponsabilità i termini di partecipazione dei soggetti coinvolti, dettagliando ruoli, compiti e funzioni di ciascun partner.

Affidabilità della rete:

Verrà valutata sulla base:

- dei rapporti precedenti, documentati e formalizzati, di collaborazione tra i soggetti partner, rilevabili dalla descrizione della composizione e dalle caratteristiche del partenariato presente;
- della qualità e composizione delle aggregazioni, rappresentatività dei partner in relazione alle azioni di progetto (Ambito Territoriale, ASST, Terzo Settore ed altri enti).

Il capofila è responsabile della presentazione del progetto, della cura degli aspetti amministrativi, legali, contabili e finanziari e dei rapporti con ATS Val Padana.

L'ente capofila del partenariato beneficiario del contributo è responsabile del coordinamento di tutte le iniziative previste nell'ambito del progetto approvato, è tenuto a garantire la coerenza e la non sovrapposizione con azioni già previste dalla programmazione territoriale, ed è l'unico interlocutore per ATS Val Padana.



A.5 Soggetti destinatari

I soggetti destinatari del percorso formativo sono prioritariamente i familiari delle persone con disabilità, nelle diverse fasi evolutive. Tuttavia è anche possibile prevedere delle proposte formative per altri soggetti che appartengono ai diversi contesti di vita delle persone disabili (es. contesto scolastico).

A.6 Dotazione finanziaria

Le risorse complessivamente disponibili per la realizzazione dei progetti sono pari a € 30.000,00.

Il contributo per ogni progetto è concesso per un importo non superiore a € 5.000,00.

B. CARATTERISTICHE DEL CONTRIBUTO

B.1 Caratteristiche generali del contributo

È prevista la concessione di un contributo economico, quale contributo a fondo perduto, per la realizzazione di un progetto di mesi 12 che promuova interventi di formazione rivolti alle famiglie di persone con disabilità e/o ad altri soggetti afferenti ai contesti di vita delle stesse.

Le iniziative di cui al presente avviso non potranno essere finanziate anche da altre risorse pubbliche.

Il contributo di ATS Val Padana per ogni progetto è concesso per un importo non superiore a € 5.000,00.

B.2 Progetti finanziabili

I progetti sono diretti a realizzare:

1. interventi di formazione alle famiglie;
2. interventi di sensibilizzazione e informazione alle famiglie;
3. interventi di informazione/formazione da rivolgere ad altri soggetti coinvolti nei progetti di vita delle persone con disabilità.

È possibile ipotizzare azioni formative/informative diversificate in moduli rivolti a diverse tipologie di target (es. famiglie con figli disabili in età evolutiva, famiglie con figli disabili adulti e giovani adulti e famiglie anziane).

Le iniziative realizzate dovranno rispettare le linee guida e/o le eventuali indicazioni che verranno assunte dalle Autorità competenti per la prevenzione e la gestione dell'evoluzione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

I progetti inoltre dovranno prevedere un monitoraggio delle attività realizzate e la somministrazione di un questionario di customer satisfaction ai soggetti destinatari sui risultati raggiunti.

B.3 Spese ammissibili

Le attività devono essere realizzate a partire dalla data di comunicazione di avvio del progetto e fino alla data di termine dello stesso.

Le spese dovranno essere coerenti con gli interventi finanziabili di cui al punto B.2 e dovranno rientrare nelle seguenti categorie:

- Spese di personale (interno e esterno);
- Altri costi diretti diversi da quelli di personale incluse le spese riferite all'acquisto di beni (in misura del 20% rispetto al totale del contributo concesso) e servizi connessi alle attività previste dal progetto.

Le spese ammissibili devono essere strettamente finalizzate e coerenti al conseguimento degli obiettivi ed alla realizzazione delle attività del progetto approvato e/o convalidato e non devono essere oggetto di altri finanziamenti pubblici.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione dei progetti

La domanda di partecipazione e i progetti dovranno essere redatti secondo i modelli di cui agli allegati 1 e 2 al presente avviso e inviati entro e non oltre il 45° giorno dall'approvazione del decreto, tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo protocollo@pec.ats-valpadana.it, indicando nell'oggetto la seguente dicitura:

“Progetti formativi rivolti alle famiglie di persone disabili: (Titolo Progetto)”

Non saranno ammesse domande pervenute in data e ora successiva a quella della scadenza del presente bando. Eventuali documenti trasmessi successivamente alla data di scadenza non saranno presi in considerazione.

L'Agenzia non si assume responsabilità per dispersione, smarrimento, mancato recapito, disguidi o altri eventi analoghi dovuti a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

Il contributo è assegnato tramite procedura valutativa a graduatoria secondo i criteri di valutazione definiti al punto C3.c.

C.3 Istruttoria

C3.a Modalità e tempi del processo

L'istruttoria formale e la valutazione dei progetti sarà svolta da apposita Commissione nominata con decreto di ATS della Val Padana.

C3.b Verifica di ammissibilità delle domande

Non saranno considerate ricevibili le domande presentate con modalità diverse da quelle stabilite al punto C.1 o che non rispettino i contenuti del presente Avviso.

C3.c Valutazione delle domande

Per tutti i progetti ammissibili ATS procederà alla valutazione e attribuzione del punteggio utilizzando i seguenti criteri:

Criteri di Valutazione				Punt. max. 100
1	QUALITA' DEL PARTENARIATO Fino a 20 punti	1.1	Strutturazione della partnership	3
		1.2	Esperienza degli Enti partner nell'area di intervento oggetto del bando	3
		1.3	Organizzazione della partnership: presenza di una chiara definizione in termini di ruoli, compiti e funzioni di ciascun partner	10
		1.4	Organizzazione della partnership: presenza di Enti i cui interventi sono tra loro complementari	4
		TOTALE		
	EFFICACIA	2.1	Coerenza della progettualità e delle azioni in essa declinate con le priorità dell'Avviso.	5



Dipartimento della Programmazione per l'Integrazione delle
Prestazioni Sociosanitarie con quelle Sociali

2	POTENZIALE DEGLI INTERVENTI Fino a 10 punti	2.2	Descrizione puntuale nella definizione degli obiettivi, delle attività previste, dei soggetti coinvolti e delle modalità operative	5
		TOTALE		
3	QUALITA' e CAPILLARITA' TERRITORIALE DEI PROGETTI Fino a 40 punti	3.1	Rilevazione dei bisogni e completezza dell'analisi territoriale	5
		3.2	Coerenza fra obiettivi previsti, azioni, risorse e tempi	5
		3.3	Copertura del territorio ATS della Val Padana: - Coinvolgimento di almeno 20 famiglie - Realizzazione del percorso in più contesti territoriali	10
		3.4	Promozione territoriale degli interventi: capacità di garantire la promozione dell'intervento attraverso il coinvolgimento della partnership	8
		3.5	Articolazione delle iniziative proposte: a) distinzione chiara delle iniziative di sensibilizzazione o formazione b) Presentazione tematiche c) Completezza e chiarezza delle iniziative proposte (es. soggetti che si intende raggiungere, con specificazione del numero; modalità di coinvolgimento dei destinatari degli interventi, etc.)	12
		TOTALE		
4	QUALIFICAZIONE DEL PERSONALE Fino a 20 punti	4.1	Descrizione professionalità del personale che si intende mettere a disposizione, con riferimento a esperienze pregresse in relazione a interventi di cui al presente bando, formazione, competenza specifica	20
		TOTALE		
5	CONGRUENZA DEI COSTI Fino a 10 punti	5.1	Congruenza dei costi indicati rispetto alle azioni progettuali e descrizione analitica delle voci di costo	5
		5.2	Presenza di co-finanziamento del progetto	5
		TOTALE		
			PUNTEGGIO COMPLESSIVO	

Il punteggio complessivo è pari ad un massimo di 100. Saranno considerati ammissibili i progetti che raggiungono una valutazione pari o superiore a 60 punti.

C3.d Integrazione documentale

Nel corso della fase istruttoria potranno essere richiesti chiarimenti e/o integrazioni che si rendessero necessarie per effettuare la valutazione dei progetti.



La Commissione specificherà, in base all'entità dei chiarimenti richiesti, la tempistica della risposta all'integrazione documentale che non potrà comunque superare i 7 giorni.

Le richieste di integrazioni e le relative risposte dovranno avvenire esclusivamente tramite PEC. La richiesta sospende i termini per la conclusione del procedimento.

C3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

La graduatoria dei progetti sarà approvata da ATS entro un massimo di 30 giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle domande indicata nel bando.

Gli esiti saranno:

- comunicati all'Ente capofila tramite PEC;
- approvati con atto di ATS Val Padana.

C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

Il contributo sarà erogato da ATS agli Enti capofila dei partenariati dei progetti approvati e il relativo importo liquidato secondo le seguenti tempistiche:

- il 60% a titolo di anticipo entro 30 giorni dalla comunicazione tramite modulo di accettazione, avvio e richiesta di anticipo da inviare a mezzo PEC;
- il 40% a titolo di saldo, verrà erogato a conclusione delle attività entro 60 giorni dalla presentazione della domanda di erogazione del saldo, unitamente alla relazione finale ed allo schema riepilogativo delle spese sostenute, previa verifica da parte di ATS della relazione finale e della rendicontazione delle spese sostenute.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

Il beneficiario dell'agevolazione si impegna a rispettare le prescrizioni dell'avviso e a fornire la documentazione richiesta in caso di controlli a seguito della concessione dell'agevolazione.

L'Ente beneficiario è altresì tenuto a evidenziare, in tutte le eventuali forme di pubblicizzazione del progetto (es. materiale a stampa, pubblicità eventualmente realizzate), che è realizzato con il concorso di risorse di ATS Val Padana.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

In caso di inosservanza e inadempienza delle disposizioni, prescrizioni, e di tutti gli obblighi e divieti previsti dal presente avviso, ATS si riserva di non liquidare il contributo oppure, se le somme sono già state erogate, di adottare azioni di recupero, compensazione delle somme indebitamente percepite.

D.3 Proroghe dei termini

Con successivo provvedimento di ATS Val Padana può essere disposta la modifica e/o l'integrazione del presente avviso.

D.4 Ispezioni e controlli

ATS Val Padana potrà eseguire attività di ispezione e controllo al fine di:

- verificare la sussistenza delle condizioni previste dal presente Bando;
- verificare l'effettiva erogazione dei servizi, riservandosi la possibilità di effettuare anche controlli in loco.

Nel caso in cui, a seguito di tali verifiche, si rilevino irregolarità, formazione o uso di atti falsi, ATS potrà procedere al recupero/compensazione delle somme versate.

Tutti i partner effettivi della rete che ha realizzato il progetto sono tenuti ad acconsentire alle operazioni di controllo da parte di ATS e sono tenuti a rispondere e fornire eventuali informazioni e integrazioni nei termini e nei modi di volta in volta indicati dagli uffici competenti.



D.5 Monitoraggio dei risultati

Nell'ambito della valutazione degli esiti e dell'impatto che i progetti produrranno sul territorio gli Enti capofila dei partenariati si impegnano a fornire le informazioni richieste e/o partecipare a iniziative di valutazione realizzate da ATS Val Padana.

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi e dei risultati collegati a questo progetto, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- Qualità del partenariato: numero dei componenti del partenariato con evidenza della tipologia dei soggetti coinvolti;
- Ricaduta sui beneficiari: numero famiglie coinvolte (almeno 20 famiglie coinvolte per singolo progetto);
- Copertura territoriale: numero ambiti territoriali coinvolti nel progetto con evidenza dei Comuni direttamente interessati.

D.6 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento viene individuato nella dott.ssa Katja Avanzini della S.C. Integrazione delle reti a sostegno dei programmi nazionali, contatti pipss.sociale@ats-valpadana.it tel. 0372 497653

D.7 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE N. 2016/679 e D.Lgs. 101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali, disponibile sul sito www.ats-valpadana.it.

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

Copia integrale del presente avviso e dei relativi allegati è pubblicata nella sezione "ULTIME NOTIZIE" del sito aziendale di ATS Val Padana (www.ats-valpadana.it)

Allegati

1. Domanda di partecipazione
2. Scheda progetto
3. Modulo di accettazione, avvio e richiesta di anticipo
4. Richiesta di erogazione del saldo

**Allegato 1****PROGETTI FORMATIVI RIVOLTI ALLE FAMIGLIE DELLE PERSONE DISABILI**

Oggetto: Domanda ai fini della concessione del contributo per la realizzazione del progetto “ _____ ”

Il sottoscritto Cognome e Nome _____

Codice fiscale |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

nella persona del legale rappresentante o suo delegato dell'ente capofila

Ragione sociale _____

con sede legale nel Comune di (_____) CAP __ via n. __

CF/PARTITA IVA _____

Tipologia di ente _____

Indirizzo PEC (che ATS utilizzerà per le comunicazioni ufficiali relative al progetto): _____

Indirizzo e-mail del referente di progetto: _____

Telefono/mobile del referente di progetto: _____

In qualità di Capofila del partenariato

DICHIARA

- di essere a conoscenza dei contenuti del bando e degli allegati e di accettarli integralmente;
- di non aver ottenuto, per le attività relative al progetto alcun contributo pubblico (europeo, nazionale, regionale, etc.);
- di essere in regola sotto il profilo della normativa civilistica e fiscale;
- di impegnarsi a:
 - realizzare in caso di ammissione al finanziamento, il progetto secondo le caratteristiche descritte all'Allegato 2 dell'Avviso;
 - comunicare tempestivamente eventuali cambiamenti della composizione del partenariato, nel rispetto del punto A.4 dell'avviso;
 - comunicare tempestivamente eventuali modifiche o variazioni del progetto approvato ed attendere relativo nulla osta; predisporre un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto;
 - fornire dati e informazioni richiesti ai fini della valutazione dell'intervento oggetto della domanda stessa;
 - accettare i controlli sulla veridicità delle autodichiarazioni da parte di ATS;
- di conservare tutta la documentazione relativa alla realizzazione del progetto presso la sede indicata nella domanda per dieci (10) anni a decorrere dalla data di pagamento del saldo;
- di rendere tutte le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445,
- e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28/12/2000 n.445.

CHIEDE

ai sensi dell'Avviso approvato con Decreto ATS Val Padana n. ____/23 di accedere al contributo di euro per la realizzazione del progetto denominato “ _____ ”

Data _____

Per l'ente capofila del partenariato
il Legale rappresentante



Allegato 2

PROGETTI FORMATIVI RIVOLTI ALLE FAMIGLIE DELLE PERSONE DISABILI SCHEDA PROGETTO

TITOLO PROGETTO _____

Denominazione del soggetto giuridico proponente: _____

Indirizzo dell'Ente: _____

Codice fiscale: _____ Partita IVA: _____

Telefono: _____

e-mail: _____

Referente per il progetto:

Nome e cognome: _____

Telefono: _____

e-mail: _____

Tipologia di soggetto proponente:

- Ente locale
- Ente del Terzo settore iscritto al Runtis
- Altro _____

1. Analisi del contesto e dei bisogni

[Illustrare in massimo 2000 caratteri]

2. Copertura territoriale

[Illustrare in massimo 4000 caratteri il livello di capillarità territoriale degli interventi, es. Comuni coinvolti, n. di famiglie...]

3. Obiettivo generale

[Illustrare in massimo 1000 caratteri]

4. Obiettivi specifici

[Illustrare in massimo 1000 caratteri]

5. Partenariato

➤ 5.1. Descrizione degli enti componenti il partenariato e delle eventuali collaborazioni pregresse (allegare gli accordi operativi di Partnership)
[Illustrare in massimo 4000 caratteri]

➤ 5.2. Esperienza degli Enti partner nell'area di intervento oggetto del bando
[Illustrare in massimo 4000 caratteri]

➤ 5.3. Ruoli, compiti e funzioni di ciascun partner (matrice di responsabilità)
[Illustrare in massimo 4000 caratteri, specificando le eventuali complementarità]

6. Descrizione della rete

[Illustrare in massimo 3000 caratteri, specificando l'esistenza di eventuali protocolli/intese di collaborazioni formalizzati]

7. Aree di intervento previste [Illustrare i diversi punti]:



Dipartimento della Programmazione per l'Integrazione delle
Prestazioni Sociosanitarie con quelle Sociali

- 7.1. Interventi di formazione alle famiglie
 - 7.1.1. Azioni previste e luoghi di intervento
 - 7.1.2. Destinatari
 - 7.1.3. Metodologia
 - 7.1.4. Altre caratteristiche della proposta progettuale

- 7.2. Interventi di sensibilizzazione e informazione alle famiglie e/ ad altri soggetti coinvolti nella predisposizione del progetto di vita delle persone con disabilità
 - 7.2.1. Azioni previste e luoghi di intervento
 - 7.2.2. Destinatari
 - 7.2.3. Metodologia
 - 7.2.4. Altre caratteristiche della proposta progettuale

8. Aspetti innovativi
[Illustrare in massimo 3000 caratteri]

9. Risultati attesi
[Illustrare in massimo 4000 caratteri]

10. Scansione temporale delle azioni: GANTT/cronoprogramma

11. Qualificazione del personale
[Illustrare in massimo 6000 caratteri]

12. Strumenti di valutazione e indicatori, azioni di coordinamento e tempi di monitoraggio
[Illustrare in massimo 2000 caratteri]

13. Schema di sintesi dei costi previsti e richiesta di finanziamento complessivo

Luogo e data

Timbro dell'Ente e firma Legale Rappresentante



Allegato 3

PROGETTI FORMATIVI RIVOLTI ALLE FAMIGLIE DELLE PERSONE DISABILI

Lettera di accettazione del contributo, avvio e contestuale richiesta di anticipo
(in forma di dichiarazione sostitutiva di certificazioni e di atto di notorietà, art. 46 e 47 D.P.R. 445/2000)

Oggetto: accettazione del contributo, avvio e contestuale richiesta di anticipo

Il sottoscritto Cognome e Nome _____

Codice fiscale | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ |

nella persona del legale rappresentante o suo delegato dell'ente capofila

Ragione sociale _____

con sede legale nel Comune di (_____) CAP _ _ via n. _ _

CF/PARTITA IVA _____

Indirizzo PEC (che la ATS Val Padana utilizzerà per le comunicazioni ufficiali relative al progetto): _____

Indirizzo email del referente di progetto: _____

In qualità di Capofila della rete/partenerariato relativo al progetto _____ , composto dai seguenti Enti:

- _____
(Elencare Enti)

DICHIARA

Di accettare il contributo di ATS Val Padana pari ad euro relativo al progetto ammesso e finanziato "....."
e di aver avviato il progetto in data

CHIEDE

l'erogazione dell'anticipo ai sensi e dell'Avviso approvato con Decreto ATS n. ____/23

Data _____

Per l'ente capofila del partenariato
il Legale rappresentante



Allegato 4

PROGETTI FORMATIVI RIVOLTI ALLE FAMIGLIE DELLE PERSONE DISABILI

Lettera di richiesta del saldo

(in forma di dichiarazione sostitutiva di certificazioni e di atto di notorietà, art. 46 e 47 D.P.R. 445/2000)

Oggetto: Richiesta saldo progetto " _____ "

Il sottoscritto Cognome e Nome _____

Codice fiscale | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ |

nella persona del legale rappresentante o suo delegato dell'ente capofila

Ragione sociale _____

con sede legale nel Comune di (_____) CAP __ via n. ____

CF/PARTITA IVA _____

Indirizzo PEC (che la ATS Val Padana utilizzerà per le comunicazioni ufficiali relative al progetto): _____

Indirizzo email del referente di progetto: _____

In qualità di Capofila della rete/partnership relativo al progetto _____ , composto dai seguenti Enti:

- _____
(Elencare Enti)

DICHIARA

- che le spese rendicontate per la realizzazione del progetto" _____ " sono pari ad euro _____
- che i dati riportati sono veritieri e conformi con la documentazione in originale
- comprovante la spesa e l'avvenuto pagamento e l'ulteriore documentazione attestante lo svolgimento delle attività;
- che le spese fanno riferimento alla realizzazione delle attività previste dal programma approvato e rispettano la ripartizione delle responsabilità di attuazione dei diversi partner;
- che sono sostenute in conformità con il piano dei conti e nel rispetto delle condizioni e modalità previste dal Bando e successive modifiche;
- di non aver ottenuto, per le iniziative che compongono il programma alcun contributo pubblico (europeo, nazionale, regionale, etc.);
- che la documentazione in copia conforme necessaria a comprovare i costi effettivamente sostenuti è archiviata e conservata presso la sede _____

CHIEDE

l'erogazione del saldo ai sensi del Decreto ATS n. ____/23.